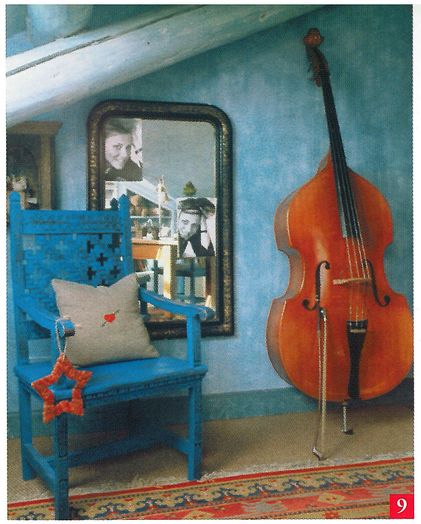
LA CASA DEI NOSTRI SOGNI

Il Complesso del Vittoriano va sempre più qualificandosi come una delle realtà culturali romane più dinamiche e propositive con un calendario fitto di mostre ed eventi di grande spessore e richiamo. Nell'ambito di questa ritrovata vitalità si inserisce "AD: magia dell'abitare. A Roma gli scenari e le mode dell'architettura d'interni tra alta decorazione e minimalismo neomoderno", una mostra che ha pochi riscontri nell'odierna produzione espositiva. Con le immagini raccolte e pubblicate da AD Architectural Digest, forse la più autorevole tra le riviste italiane di architettura d'interni e di certo la più diffusa, e con il corredo di oggetti di design, pezzi d'antiquariato, opere d'arte, illustra la moderna fenomenologia dell'abitare, ma anche le metamorfosi del gusto e l'evoluzione dello stile di vita; insomma traccia, con più immediatezza di qualsiasi saggio, un ritratto di noi stessi perché la casa, in tutte le sue sfaccettate manifestazioni, è lo specchio della nostra più intima natura.

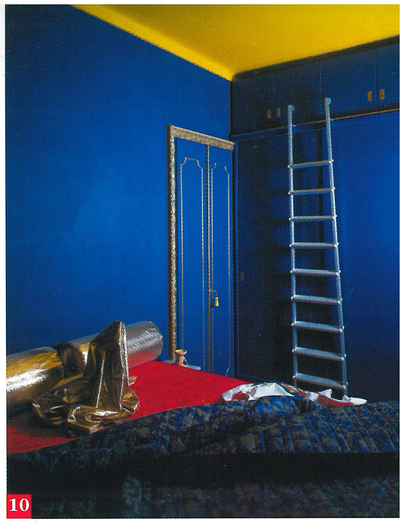
Si tratta di un evento in cui crediamo e che abbiamo fortemente voluto, oltre che per la valenza culturale, anche per il forte richiamo turistico. Riteniamo che l'apertura eclettica e le sensibili antenne di *AD* costituiscano i migliori strumenti per registrare e interpretare il senso moderno dell'abitare. Siamo convinti che Roma rappresenti una capitale mondiale in tema di interior design e di *life style* – basti pensare alla nozione di "interno romano", così importante in questo campo – e dunque meriti e anzi chieda una mostra di questo genere. È nostra certezza che, per contenuto e allestimento, si tratti di una mostra in grado di dare un valore aggiunto importante alla già imponente produzione di avvenimenti culturali che Roma riesce ad allestire in ogni campo, segnalandosi come meta privilegiata per il turismo non solo europeo, ma mondiale.

Enrico Gasbarra
Vice Sindaco del Comune di Roma

ANATOMIA IN SOGGIORNO
Il *Piede* di Pesce, una lampada "vertebrale" di Sottsass, il divano *Bocca/Marilyn* di Studio 65. Costa Azzurra, ottobre 2002. Fotografi: Paola Moretti e Andrea Ferrari. (**8**).



COMPOSIZIONE DI FORZE
Elementi dissonanti insieme per una composizione armoniosa. Parco del Ticino, agosto 2000. Interior designer: Monica Cattaneo e Franco Garavaglia. Fotografo: Giulio Oriani. (**9**).



CROMATISMI DISTINTIVI
Giustapposizioni cromatiche violente e studiate con cura per "dire" lusso senza sfarzo. Torino, luglio 2000. Interior designer: Franco Borca. Fotografo: Massimo Listri. (**10**).

CONFRONTI D'ARTE
Un dipinto di Aldo Mondino, la poltrona *Bine* di Marcello Morandini. Sorpresa: figurativo e optical stanno bene insieme. Milano, luglio 1993. Fotografo: Massimo Listri. (**7**).

LIBERTÀ D'ESPRESSIONE
La nostra è l'età del *pastiche*, delle combinazioni cromatiche audaci, degli accostamenti irriverenti. Niente è proibito per chi sa selezionare le contaminazioni. Roma, agosto 1998. Fotografo: Isidoro Genovese. (**11**).